



FEDERICO RUI
ARTE CONTEMPORANEA



ALFIO GIURATO

em-patia

a cura di Alice Zannoni

periodo: 19 novembre 2015 > 4 febbraio 2016

inaugurazione: giovedì 19 novembre 18.30>21.00

luogo: Federico Rui Arte Contemporanea, via Turati 38, Milano

orari: da martedì a venerdì 15.00-19.00; sabato su appuntamento

GIOVEDÌ 19 NOVEMBRE 2015 si inaugura la personale di **Alfio Giurato** dal titolo EM-PATIA, in cui vengono presentate dodici opere realizzate appositamente per la sua prima personale milanese e che rappresentano l'ultima ricerca del giovane artista siciliano.

Alfio Giurato, classe 1978, segna con quest'ultima produzione un vero e proprio punto di svolta. La pittura diventa più intimista e focalizzata sull'individuo, lasciando allo spettatore il compito di com-partecipazione al soggetto stesso dell'opera. Le figure, solitarie o in gruppi, ancora più che in passato sono vere e proprie sculture, ottenute plasmando il colore e relegando il disegno in secondo piano.

Federico Rui Arte Contemporanea
via Turati, 38 I-20211 milano
c. +39 392 49 28 569
federico@federicorui.com - www.federicorui.com



Empatia deriva dal greco empateia, formato da "en" (dentro) e "pathos" (sentimento). Con questa parola si indicava il rapporto emozionale tra cantore e pubblico, la capacità dell'attore di muovere le corde emotive dello spettatore. Nel 1873 il filosofo e critico Robert Vischer conia il termine *Einfühlung*, che indica la partecipazione emotiva tra pittore e spettatore e una profonda consonanza tra soggetto e oggetto. Questo atteggiamento estetico si verifica quando il soggetto proietta sull'oggetto percepito le proprie emozioni, si immedesima con esso.

Nelle opere di Alfio Giurato siamo in presenza di una doppia Empatia. La *prima*, di tipo psicologico, avviene quando l'artista crea: si immedesima nella sua percezione dell'oggetto della composizione e trasferisce la propria attività emotiva in un oggetto formale. Si pone dunque nella posizione dell'altra persona e ne comprende i processi psichici. La *seconda* avviene quando lo spettatore si trova davanti all'opera: usa la sua immaginazione per entrare nell'animo del pittore, per essere "toccato" dalla stessa sensibilità. La forma visiva diventa una mediatrice simbolica di una realtà psicologica. L'uomo attribuisce bellezza alle forme nelle quali riesce a trasferire o proiettare il proprio senso vitale. Il godimento estetico è pertanto godimento oggettivo di noi stessi.

Alberto Agazzani descrive così la pittura di Alfio Giurato: "Gli interrogativi che la sua pittura ci pone (...) rappresentano la reazione intellettuale ai quesiti ed alle inquietudini poste da un'epoca all'inizio del proprio collasso". "La solitudine è l'ambito prediletto (...). Più che altrove il pittore trasforma le sue immagini in esasperate metafore, lontane da qualunque realismo possibile, del terrore inquieto e ineluttabile che ammorba i nostri giorni. Figure ideali, dalle forme protese fra idealismo ed espressionismo, fra bellezza ed orrore; uomini e donne in eterna fuga da loro stessi, prigionieri di gabbie e di spazi conclusi che altro non sono se non il labirinto impossibile della propria mente..Il corpo in Giurato è un mezzo, un contenitore conscio della propria fragilità e della propria sofferenza: un involucro carico di bellezza e possanza e perciò ancora più vulnerabile al dolore ed all'inquietudine."

La mostra, che prosegue il programma artistico della Galleria, da sempre incentrato sulle nuove tendenze della pittura di immagine, sarà aperta fino al 4 febbraio 2016.

ALFIO GIURATO | BIOGRAFIA

Alfio Giurato è nato nel 1978 a Catania, dove vive e lavora.

ESPOSIZIONI PERSONALI

2015 Em-patia, Federico Rui Arte Contemporanea, Milano

2013 Furia Corporis, a cura di Alberto Agazzani, MacS - Catania



ESPOSIZIONI COLLETTIVE

- 2015 Eterogenesi della forma, a cura di Alberto Mattia Martini, Palazzo Platamone, Catania
ArtVerona, Federico Rui Arte Contemporanea
- 2014 ArtVerona (Federico Rui Arte Contemporanea)
- 2012 Premio Fabbri per l'arte, a cura di Alberto Agazzani, Accademia delle Belle Arti di Bologna,
Premio Fabbri per l'Arte, a cura di Alberto Agazzani, Museo Alinari della fotografia, Firenze
Art Factory, Le Ciminiere, Catania
- 2011 Il Sacro e l'Arte oggi, Raccolta Fiocchi, a cura di Armando Ginesi, Abbazia di San Vincenzo,
Acqualagna (PU)
Il Sacro e l'Arte oggi, Raccolta Fiocchi, a cura di Armando Ginesi, Museo Staurós, San Gabriele
(Teramo)
- 2010 La Terra ha bisogno degli Uomini, a cura di Francesco Ruggiero, Reggia di Caserta, Caserta
6ª Giornata del Contemporaneo, Museo Castello Ursino, Catania
Mystica. Veli e sguardi sul sacro. Ricerche della pittura napoletana. Catania
- 2009 Una finestra sul mondo, a cura di Alberto Agazzani. Museo Diocesano, Catania
Altre contemplazioni, a cura di Alberto Agazzani. L.I.B.R.A. arte contemporanea, Catania
Contemplazioni. Bellezza e tradizione del Nuovo nella pittura italiana contemporanea
a cura di Alberto Agazzani, Castel Sismondo e Palazzo del Podestà, Rimini
Furie Animae. a cura di Alberto Agazzani, L.I.B.R.A. arte contemporanea, Catania
- 2008 Quadrato d'arte. Umberto Boccioni, a cura di V. Conte, L.I.B.R.A. arte, Catania
Apparenze costruite 2, a cura di Vitaldo Conte, Galleria d'arte L'acquario, Giulianova (TE)
La poesia del corpo, a cura di Alberto Agazzani, Galleria Chiari, Roma
Apparenze costruite, a cura di Vitaldo Conte, L.I.B.R.A. arte contemporanea, Catania
- 2007 18X50X50, Galleria Ibiscus, Ragusa
Daimon 2, Museo di Collegno, Torino
Dell'amore il canto, a cura di A. Ginesi, Vittorio Magnanelli, Palazzo della Signoria, Jesi (AN)
- 2006 Premio Mario Razzano (terza edizione), Museo del Sannio, Rocca dei Rettori, Benevento
I segnali dell'aurora, Le Ciminiere, Catania
- 2005 Alchimie della pittura, a cura di Vitaldo Conte, Pietramontecorvino (FO)
Apparenze calde, a cura di Vitaldo Conte, Chioda live, Catania